

tro era disarmato, spararono allora e disgraziatamente colpirono proprio questo Graziano. (*Commenti*). Avvenuto ciò, la folla si diradò immediatamente, furono avvertite le autorità le quali accorsero sul luogo. Accorse naturalmente anche l'autorità giudiziaria, la quale, lo dico subito, iniziò un procedimento tanto contro i rivoltosi quanto contro i reali carabinieri, cosicchè pende il giudizio, nel quale si accerteranno tutti i fatti e tutte le responsabilità.

Intanto son lieto di dire che, dopo d'altra, altri fatti non avvennero. Il Ministero mandò un valente funzionario, il commendatore Dalmazzo, il quale, insieme alle altre autorità, spiegò al popolo che tutte le voci che correivano su possibili aumenti di tasse, sulla condotta medica e sulle giornate di lavoro non erano vere, ed intervenne poi un pieno e perfetto accordo. Credo quindi che a questo punto non ci resti che di deplorare i fatti dolorosissimi accaduti ed augurarei che la pace non sia più turbata nel comune di Benestare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Scaglione per dichiarare se sia soddisfatto.

SCAGLIONE. I fatti narrati dall'onorevole sottosegretario di Stato sono fino ad un certo punto esatti, le cause che dettero luogo al malcontento esattissime; e queste cause si riscontrano nella condotta medica per i soli poveri, nella prestazione d'opera di una strada comunale, ed in altre cause inesistenti od esagerate dai sobillatori, come egli ha detto; ciò che non è esatto è che qualcuno nella folla fosse armato...

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno. Lo dirà l'autorità giudiziaria.

SCAGLIONE. Dal processo certamente risulterà che non vi era alcuno armato.

Io non ammetto la teoria per cui la truppa, quando si vede assalita e vede messa in pericolo la propria vita, non si debba difendere, ma ritengo che anche la truppa abbia gli stessi diritti e gli stessi doveri degli altri cittadini. Ora, da quanto ho potuto appurare, sul luogo, risulta come ho detto, che nella folla nessuno era armato; del resto, prova che quella dimostrazione era pacifica...

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno. Ma un carabiniere fu ferito.

SCAGLIONE. ...è il fatto che ne era stato chiesto il permesso all'autorità di pubblica sicurezza e si era pure domandato l'intervento dell'arma dei reali carabinieri, che sono appunto intervenuti.

È vero che la gente voleva entrare nel palazzo municipale, è vero che fu fatta entrare una commissione, ma non è punto esatto che questa commissione stasse dietro le spalle dei carabinieri...

FACTA, Sottosegretario di Stato per l'interno. Esattissimo.

SCAGLIONE. ...mentre la folla che stava di fronte ai carabinieri insisteva per entrare.

Sventuratamente un tal Graziano afferrò la baionetta di un carabiniere... (*Commenti*) ma non era però armato. Effettivamente i reali carabinieri spararono, perchè ebbero una certa paura. Quindi potrà esservi un eccesso nella difesa, mai una legittima difesa da opporre da parte loro. È certo, onorevole sottosegretario di Stato, che ci sono da deplorare due morti: uno istantaneamente e uno che morì qualche giorno dopo. È certo che c'era della gente inerme, gente che stava a curiosare e fanciulli che furono anche feriti gravemente: tutte queste cose non si possono certamente tacere.

Son convinto che l'autorità giudiziaria farà il proprio dovere; e quindi essa, avendo iniziato procedimento contro i carabinieri, vedrà sino a qual punto essi meritino la scusa del *moderamine inculpatae tutelae*; ma vedrà pure (e credo che ella, onorevole Facta ed il ministro di grazia e giustizia lo vorranno riconoscere) che nel processo non furono raggiunti quei tali sobillatori, a cui ella onorevole sottosegretario di Stato accennava. Imperocchè, da quanto mi risulta, non vi è alcun processo contro di loro, mentre si conoscono da tutti chi sono stati i provocatori dei disordini. Ed io credo che nella relazione che fece l'egregio commendatore Dalmazzo, funzionario colto ed intelligente, che si adoperò tanto per portare la pace in quella cittadinanza, come ho il dovere di dichiarare alla Camera, sono indicati questi sobillatori.

Spero perciò che l'autorità giudiziaria vorrà raggiungerli, e che non vi sarà da deplorare più alcun fatto di questa natura in quel comune di sole duemila abitanti, gente tutta pacifica, che mai, in passato aveva dato luogo a tumulti.

Per queste considerazioni mi dichiaro quindi soddisfatto, e mi auguro che la giustizia farà il suo corso (*Commenti*) ed accerterà tutte le responsabilità.

PRESIDENTE. Non essendo presente l'interrogante, s'intende ritirata l'interrogazione dell'onorevole Marescalchi al ministro dell'interno, « per conoscere quali prov-